



Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA C.A.N. DI ANTONIO NOGARA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA MURELLE IS. 1, INT. 2, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI FERRO E LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **C.A.N. di Antonio Nogara con sede legale ed operativa in Napoli alla via Murelle Is. 1, int. 2**, con attività di lavorazione di ferro e legno, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”, “Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g”, “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g” e “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”** con l'utilizzo di 150 Kg/g di legno e semilavorati, di 2,5 Kg/g di vernici e diluenti, di 1,5 Kg/g di colle a base di policloroprene e 0,5 Kg/g di colle viniliche a base acqua e di 0,25 Kg/g di bobine di elettrodi a filo continuo e di 0,35 Kg/g di elettrodi a scorrimento;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 339642 del 19/04/2010, ai sensi del D.lgs.152/06, integrata con nota prot. n.858 del 03/01/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 23/03/2012 e terminata il 07/09/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il Comune SUAP, con nota prot. n.251067 del 23/03/2012, ha comunicato di aver trasmesso la documentazione al proprio Ufficio competente per le verifiche istruttorie e si è riservato di esprimere il parere dopo l'esito delle suddette verifiche;
 - a.2. la Regione ha richiesto alla Ditta relazione tecnica integrativa e piano di manutenzione del sistema di abbattimento con indicazione dei tempi previsti per la sostituzione dei carboni attivi;
 - a.3. la Ditta ha trasmesso, con nota acquisita agli atti prot. n. 313913 del 24/04/2012, la suddetta documentazione integrativa;
 - a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari e consegnato verbale di sopralluogo effettuato in data 04/09/2012;
 - a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia ed al Comune un termine di 20 gg. dalla data di notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC, alla Provincia ed al Comune per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;
- b. che i valori delle emissioni previsti rientrano nei limiti indicati dall'All. I, alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto “considerato”, lo stabilimento sito **in Napoli**, alla via Murelle Is. 1, int. 2 gestito dalla ditta **C.A.N. di Antonio Nogara**, esercente attività di lavorazione di ferro e legno;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **ditta C.A.N. di Antonio Nogara con sede legale ed operativa in Napoli alla via Murelle Is. 1, int. 2**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di falegnameria e verniciatura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'Allegato IV come **“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”, “Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g” “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g” e “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”** con l'utilizzo effettivo di 150 Kg/g di legno e semilavorati, di 2,5 Kg/g di vernici e diluenti, di 1,5 Kg/g di colle a base di policloroprene e 0,5 Kg/g di colle viniliche a base acqua e di 0,25 Kg/g di bobine di elettrodi a filo continuo e di 0,35 Kg/g di elettrodi a scorrimento, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/Nmc	PORTATA A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazione legno	Polveri	5	4400	22	Depolveratore a secco a mezzo filtrante
E2	Saldatura e incollaggio	Polveri COV Sn Pb	0,800 3,000 0,001 0,800	1500	1,2 4,5 0,0015 1,2	Filtri a carboni attivi con rigenerazione esterna
E3	Laccatura	Polveri COV	4 5	1500	6 7,5	Filtri a carboni attivi con rigenerazione esterna

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, **sostituendo i carboni attivi ogni 30 giorni lavorativi** ed attuando il piano di manutenzione previsto;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **ditta C.A.N. di Antonio Nogara con sede legale ed operativa in Napoli alla via Murelle Is. 1, int. 2;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi